

# Nuvolari

di Andrea Cavallini

Luca ha pensieri fissi, è lento e guarda sempre in terra.

Una volta al mese la madre lo accompagna da un dottore nel centro storico della grande città. Psichiatra e isola pedonale, Luca ha udito queste strane parole. È un signore che parla molto ma lui non sente nulla. Però ha scoperto che adora entrare in quell'intreccio di stradine. È abituato a camminare in campagna, dove vive, ma in mezzo a palazzi antichi è tutt'altra cosa. Già dopo la prima volta la ragnatela delle viuzze, dalla fermata del bus allo studio medico, è diventata una mappa scolpita nella sua testa. La visuale, incorniciata da inferriate arrugginite, mura che ospitano costellazioni di macchie, cartelli e graffiti è un vento che allontana i pensieri.

Adesso compie quel tragitto velocissimo, a testa alta, quasi corre, è lui a tenere per mano la mamma. Che dopo tanto tempo sorride, e lo chiama Nuvolari.

# Bagna Regna

di Romeo Guidi

Mus Musculus. Sòregh. Topo.

È come spesso mi sento nel passeggiare nella mia Bagna. Bagna regna!

Sì, perché possiede un fascino di duchessa decaduta. Misteriosa con le sue stradine intricate. Regina di una storia estremamente ricca di arcani, poesie e visite di grandi personaggi.

Lei può farti sentire un piccolo topo curioso. Mi soffermo e penso che le sue acque curarono il cavallo del grande Imperatore Tiberio, che il sommo Dante la volle inserire nella sua Commedia, che lord Byron scelse uno dei suoi numerosi e bellissimi conventi per affidare la sua giovane figlia... Bagna per me è uno scrigno di sorprese.

È l'abbraccio di Piazza Nuova, è il conforto delle sue chiese, è la gioia che regala con la sua festa di San Michele.